

# BILANCIO SOCIALE

---

Attività ONLUS dell'anno **2021**



# Indice

---

<b>PREMESSA/INTRODUZIONE .....</b>	<b>6</b>
Lettera del Responsabile Generale.....	6
<b>NOTA METODOLOGICA.....</b>	<b>7</b>
<b>1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE .....</b>	<b>8</b>
a) Aree territoriali di operatività.....	8
b) Valori e finalità perseguite (missione dell'ente).....	9
c) Attività statutarie individuate e oggetto sociale .....	9
d) Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	9
e) Collegamenti con altri enti del Terzo settore .....	9
f) Contesto di riferimento .....	10
<b>2) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>10</b>
a) Consistenza e composizione della base sociale /associativa .....	10
Membri.....	10
Periodo di Verifica Vocazionale (PVV).....	10
b) Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi .....	11
Governo.....	11
Modalità di nomina e durata carica .....	13
Organizzazione.....	13
Organi di controllo .....	13
c) Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente .....	14
Partecipazione dei soci e modalità.....	14
d) Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.....	15
Livello di influenza e ordine di priorità .....	15
Tipologia di stakeholder .....	16
Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII .....	16
<b>3) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....</b>	<b>17</b>
a) Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	17
Occupazioni/Cessazioni .....	17
Nuove assunzioni e stabilizzazioni.....	17
Tipologia personale occupato .....	18
b) Natura delle attività svolte dagli associati volontari.....	18
c) Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	18
Tipologie contrattuali e flessibilità.....	18
d) Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	19

Crescita professionale, formazione, salute e sicurezza sul luogo di lavoro .....	19
e) Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari .....	19
Struttura compensi e retribuzioni.....	19
f) Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente .....	20
g) Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.....	20
<b>4) OBIETTIVI E ATTIVITÀ .....</b>	<b>21</b>
a) Accoglienza e Condivisione .....	23
Casa famiglia.....	23
Minori e affidamento familiare .....	24
Accoglienza adulti.....	26
Antitratte .....	27
Carcere e giustizia minorile .....	30
b) Famiglia e vita .....	30
Anziani.....	30
Persone con disabilità .....	32
Maternità e Vita .....	33
c) Missione e pace.....	34
Immigrazione .....	34
Condivisione di strada .....	34
Operazione Colomba .....	35
Obiezione e pace.....	36
Animazione missionaria .....	38
Rom e Sinti .....	38
d) Educazione e formazione .....	39
Antisette.....	39
Giovani .....	40
Pastorale dei sordi.....	41
e) Comunicazione e fundraising .....	41
Attività di supporto alla condivisione .....	41
Progettazione internazionale .....	41
Fundraising .....	42
f) Qualità dei servizi .....	42
<b>5) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....</b>	<b>44</b>
a) Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati .....	44
Fatturato .....	44
Patrimonio netto .....	44

Composizione Capitale Sociale e soci sovventori.....	44
Valore della produzione.....	44
Costo del lavoro.....	44
Capacità di diversificare i committenti.....	44
b) Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) .....	45
Promozione iniziative di raccolta fondi .....	45
c) segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	47
<b>6) INFORMAZIONI AMBIENTALI .....</b>	<b>47</b>
a) Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte .....	47
b) Politiche e modalità di gestione di tali impatti;.....	47
Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali.....	47
Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale .....	47
c) Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; .....	47
Consumo critico delle risorse .....	47
<b>7) ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE .....</b>	<b>48</b>
a) Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	

## PREMESSA/INTRODUZIONE

Questo è il primo bilancio sociale dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (APG23 o Comunità).

APG23 è una realtà complessa e articolata presente in Italia e in 42 paesi nel mondo, siamo un'associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio ed ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, tutte le attività che costituiscono e caratterizzano la nutrita vita associativa a cui partecipano attivamente gli associati sono operate come ente ecclesiastico.

La maggior parte delle attività che APG23 opera in tutto il mondo sono di tipo assistenziale e socio-sanitario, quelle svolte in Italia rientrano nella disciplina ONLUS e sono l'oggetto di questa prima stesura del bilancio sociale. Se da un lato questo limite non aiuta ad avere una percezione completa della realtà sfaccettata e multiforme di APG23, dall'altro ha il pregio di aiutarci a focalizzare ciò che per noi è il cuore del nostro agire: vivere con le persone messe ai margini dalla nostra società per costruire con loro relazioni umane significative e aiutarli a costruirsi una vita dignitosa.

### Lettera del Responsabile Generale

*Un anno sociale impegnativo, toccato ancora dall'emergenza Covid, in una situazione economica mondiale precaria con in vista i prodromi di una guerra nel cuore dell'Europa annunciata.*

*In tutto questo la Comunità Papa Giovanni XXIII ha continuato a portare avanti le attività di base nell'accoglienza di persone emarginate siano esse minori o adulti in stato di bisogno; nell'accoglienza nelle famiglie aperte, case famiglie, capanne di Betlemme, pronti soccorsi sociali, nelle attività di vicinanza ai senza fissa dimora, ai molti nuclei familiari rimasti senza lavoro e senza casa.*

*Abbiamo attivato e istituito un gruppo di lavoro per preparare l'entrata dell'Associazione nel Terzo Settore, un passo importante per essere in sintonia con la vocazione alla solidarietà del nostro Paese.*

*In seguito al nuovo decreto emanato da Papa Francesco sul ruolo di governo delle Associazioni, Movimenti e Nuove Comunità riconosciute dalla Santa Sede, tutta la Comunità ha accolto con gioia queste indicazioni e si è messa in moto per arrivare nell'Assemblea Generale del 2023 all'indicazione del Nuovo Responsabile Generale.*

*Questo camminare insieme che ci porta ad un confronto e a delle scelte nei 42 paesi nel mondo dove la Comunità è presente ed è segno di una vivacità sempre necessaria. La stabilità e sostenibilità, unita al necessario cambiamento, dando spazio ai giovani è un cardine del lavoro associativo.*

*Un progetto innovativo che ha attivato la Comunità insieme ad altre Associazioni, chiamato SAFE, ha messo in atto un itinerario permanente di formazione sulla prevenzione dell'abuso dei minori e delle persone fragili quindi la loro tutela come richiesto espressamente da Papa Francesco in numerosi suoi interventi.*

*Un evento unico è stato vissuto il 24 ottobre 2021 a Rimini con la Beatificazione di una giovane ragazza della Comunità deceduta nel 1984 in un incidente stradale che aveva dedicato la sua breve vita all'interno dell'associazione nella condivisione con ragazzi diversamente abili e giovani tossicodipendenti.*

*Obiettivi prossimi sono il consolidamento delle oltre 400 realtà di accoglienza in tutto il mondo, dove le persone accolte siano sempre più accompagnate in un reale percorso di riabilitazione e relazione significativa.*

*Anche l'emergenza profughi è all'attenzione dell'Associazione sia nell'ospitalità dei profughi ucraini che di profughi che fuggono dalle diverse guerre in atto.*

*Si continua ad accompagnare l'opera di condivisione ed accoglienza con la presenza di essere voce di chi non ha voce a Ginevra all'Onu, ed è attiva la stretta collaborazione con tutte le realtà del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.*

*Consapevoli dell'impegno profuso dai membri dell'Associazione siamo grati anche a tutti coloro che, come benefattori, sostengono le attività della nostra Comunità nelle varie forme. Grazie di cuore.*

*Giovanni Ramonda*

---

## NOTA METODOLOGICA

Questo Bilancio Sociale dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (APG23) si prefigge di comunicare all'esterno - in modo efficace, scientifico e chiaro - i principali esiti delle attività realizzate nel corso del 2021. Il modello elaborato utilizzato fa riferimento ai principi e alla struttura raccomandati dalle recenti Linee Guida Ministeriali (GU serie Generale n.186 del 09-08-2019), emanate su impulso della Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d).

In base ai principi di redazione suggeriti dalle Linee Guida (capitolo 5), Il Bilancio Sociale è stato elaborato considerando:

- **rilevanza e completezza delle informazioni fornite**, alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona;
- **trasparenza; neutralità; competenza di periodo** (con riferimento esclusivo all'esercizio 2021, se non esplicitato diversamente nel testo con finalità di analisi di trend di medio periodo);
- **comparabilità nel tempo; chiarezza; veridicità e verificabilità dei dati rilevati; attendibilità e autonomia delle terze parti** per le sezioni di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni della associazione.

Le attività svolte dall'associazione sono volte a promuovere, sostenere e difendere le persone vittime di emarginazione sociale e povertà, la maggior parte di esse sono prevalentemente dedicate all'accoglienza residenziale e diurna.

Su impulso della Riforma del Terzo settore nel 2019 abbiamo avviato un percorso di analisi di tutte le attività in essere per riorganizzare l'assetto istituzionale dell'associazione in vista dell'adesione alla suddetta riforma.

**Questo documento prenderà in esame esclusivamente le attività di assistenza sociale e socio-sanitaria che avvengono in Italia e rientrano nella fiscalità ONLUS.**

## 1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

<i>Nome dell'ente</i>	"Comunità Papa Giovanni XXIII"
<i>Codice Fiscale</i>	00310810221
<i>Partita IVA</i>	01433850409
<i>Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:</i>	Associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio. Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.P.R. n. 596/72 ONLUS limitatamente alle attività di assistenza sociale e socio-sanitaria.
<i>Indirizzo sede legale</i>	Via Mameli 1 47923 – Rimini (Rn)

### a) Aree territoriali di operatività

Le sedi operative con fiscalità ONLUS sono 368, nel 2021 ne sono state chiuse 11 e aperte 14.

Le nostre sedi operative sono presenti su tutto il territorio nazionale e sono così localizzate:

REGIONE	SEDI APG23
Abruzzo	7
Calabria	6
Campania	3
Emilia Romagna	127
Friuli Venezia Giulia	2
Lazio	4
Liguria	11
Lombardia	23
Marche	20
Molise	3
Piemonte	58
Puglia	11
Sardegna	4
Sicilia	13
Toscana	18
Trentino Alto Adige	1
Umbria	7
Veneto	49
<b>TOTALE</b>	<b>367</b>



Per visualizzare i numeri in dettaglio puoi navigare la mappa a questo link:  
[https://www.datawrapper.de/\\_gvcTn/](https://www.datawrapper.de/_gvcTn/)



## b) Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, è impegnata concretamente e con continuità, per contrastare l'emarginazione e la povertà.

L'associazione è un'unica famiglia spirituale composta da persone che riconoscono la chiamata a seguire Gesù povero, servo e sofferente come proposto nella Carta di Fondazione.

Come riportato nell'articolo 3 dello statuto, oltre ad aiutare gli associati a realizzare la loro vocazione cristiana, l'associazione si propone concretamente di:

1. **vivere e promuovere la condivisione diretta** con gli emarginati, i rifiutati, i disprezzati.
2. **lottare per rimuovere le cause che creano ingiustizia ed emarginazione**, impegnandosi ad agire concretamente, in modo non violento in conformità alla Dottrina Sociale della Chiesa, per un mondo più giusto e ad essere voce di chi non ha voce”.

Grazie alla forza dei suoi associati, dei volontari e di chi la sostiene, la Comunità Papa Giovanni XXIII porta avanti il grande progetto di solidarietà di don Oreste: essere famiglia con chi non ce l'ha.

## c) Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Come riportato nell'articolo 4 dello statuto, APG23 “promuove, realizza e gestisce in conformità al proprio carisma diverse opere quali Case Famiglia e Famiglie aperte; Comunità Terapeutiche per il reinserimento di persone con problemi di dipendenze varie; Pronto Soccorso sociali per necessità urgenti e immediate tra cui Centri di prima accoglienza per persone indotte alla prostituzione che intendano lasciare la strada; Cooperative sociali per attività educative e per l'integrazione di persone svantaggiate; Poliambulatori gratuiti; Case di preghiera; Case di fraternità; Presenza in zone di conflitto in modo non violento, cercando i poveri e condividendo con loro là dove sono”.

Di queste attività solo quelle di tipo assistenziale e socio-sanitario svolte in Italia rientrano nella fiscalità ONLUS oggetto di questo documento e sono le seguenti:

- accoglienza residenziale e semi-residenziale
- centri aggregativi diurni
- attività educative e ricreative
- attività di promozione, sensibilizzazione e formazione

## d) Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

L'APG23 svolge anche altre attività ritenute necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dei propri fini, comprese quelle di carattere economico, finanziario, immobiliare e mobiliare. (art. 4 dello statuto)

## e) Collegamenti con altri enti del Terzo settore

<i>Reti associative</i>	Non facciamo parte di reti associative riconosciute dal CTS
<i>Consorzi</i>	Consorzio Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII
<i>Altre Partecipazioni e quote</i>	ATS “Madre della Speranza” ATS “La Puglia non tratta” ATS “INCIPIT”

ATS "Network Antitratta Veneto"  
 ATS "Gospel"  
 ATS "L'anello forte"  
 ATI "CIS Cuneo"

## f) Contesto di riferimento

L'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" fu fondata a Rimini nel 1968 da don Oreste Benzi, da allora è cresciuta e oggi è presente in 42 paesi in tutto il mondo.

Il 25 marzo 2004, è stata riconosciuta dalla Chiesa Cattolica, tramite il Pontificio Consiglio per i laici, come associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio.

Dal 2006 APG23 siede alle Nazioni Unite con lo Status di Consultative Special nell'Ecosoc (Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite), facendosi portavoce degli ultimi del mondo laddove i leader internazionali prendono le decisioni sulle sorti dell'umanità.

## 2) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### a) Consistenza e composizione della base sociale /associativa

#### MEMBRI

Gli associati, anche detti "membri" della Comunità, aderiscono alla regola di vita dell'associazione (art. 7 dello Statuto) e diventano tali dopo aver fatto richiesta scritta e ricevuto la conferma dal Responsabile Generale (art. 6 dello Statuto).

Nell'anno 2021 i membri dell'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" sono 2025; di questi 1790 risiedono in Italia, 235 all'estero.

<i>Numero</i>	<i>Membri</i>
2025	totale componenti (persone)
916	di cui maschi
1109	di cui femmine

Tabella 1

Nel 2021 è stata confermata l'adesione di 30 nuovi membri.

#### PERIODO DI VERIFICA VOCAZIONALE (PVV)

Tutti coloro che intendono aderire all'associazione, secondo quanto stabilito dall'art. 6 dello Statuto, ne fanno richiesta scritta e vivono un Periodo di Verifica Vocazionale (PVV) della durata minima di un anno, durante il quale partecipano attivamente a tutti i momenti della vita associativa e ad un percorso formativo di conoscenza e approfondimento della spiritualità e della vocazione della Comunità Papa Giovanni XXIII.

Nell'anno 2021 le persone che hanno svolto il PVV sono 247; di queste 181 in Italia, 66 all'estero.

<i>Numero</i>	<i>PVV</i>
247	totale componenti (persone),
119	di cui maschi

Tabella 2

Sono 56 sono le persone che hanno iniziato il PVV durante il 2021.

## b) Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

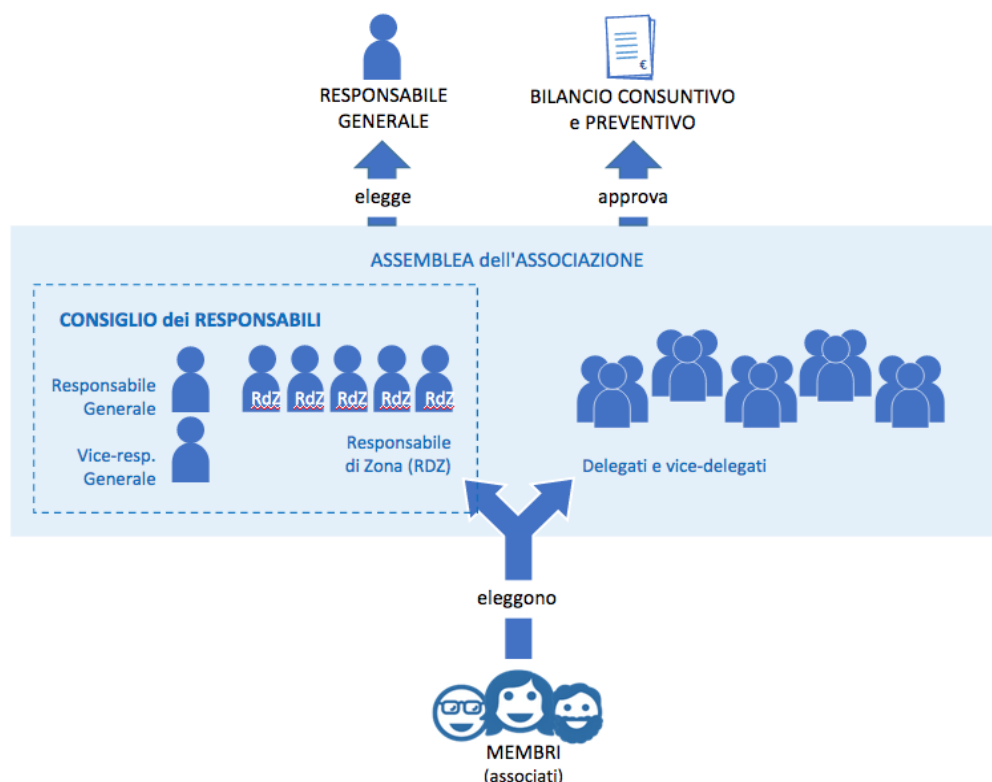
### GOVERNO

“L’associazione si articola in circoscrizioni territoriali denominate Zone. Le Zone sono istituite dal Consiglio dei Responsabili che ha anche piena facoltà di modificarle o sopprimerle in funzione di un più adeguato perseguimento dei fini statuari.

L’Assemblea degli Associati di ciascuna Zona provvede ogni tre anni a eleggere, con le procedure previste dal canone 119 del Codice di Diritto Canonico:

- a) il **Responsabile della Zona**, che deve essere confermato dal Consiglio dei Responsabili di cui diverrà membro di diritto;
- b) i **Delegati** della Zona all’Assemblea dell’Associazione nel numero di uno ogni dieci associati residenti o frazioni di dieci;
- c) un **Vice-delegato** per ogni Delegato con il compito di sostituirlo, qualora questi non sia in grado di partecipare a un’Assemblea dell’Associazione.” (Art .18 dello Statuto)

“Al Consiglio dei Responsabili – composto dal Responsabile Generale e dai Responsabili di Zona – spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell’Associazione, e l’esercizio di ogni facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statuari.” (Art .14 dello Statuto)



Come da Statuto (Art. 18), l’assemblea degli associati è costituita dai 29 membri del CdR più 185 delegati di ogni zona, quindi da un totale di **214** persone.

Nell'anno 2021 il Consiglio dei Responsabili (CdR) è composto da 27 responsabili di zona, dal responsabile generale e dal vice-responsabile generale.

<i>Numero</i>	<i>Membri CdR</i>
29	totale componenti (persone),
22	di cui maschi
7	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate

Tabella 3

<i>Nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Zona</i>	<i>prima elezione</i>
Giovanni Paolo Ramonda	Responsabile Generale		18/01/2008
Monica Zanni	Vice Responsabile Generale		09/12/2020
Mario Zacchini	Responsabile di zona	Africa Est	26/06/2015
Franca Mencarelli	Responsabile di zona	Asia	29/04/2016
Marco Panzetti	Responsabile di zona	Australia	01/08/1991
Enrico Cavicchi	Responsabile di zona	Balcani	27/10/2004
Alessandro Fiorina	Responsabile di zona	Bolivia	03/12/2010
Reno Riboni	Responsabile di zona	Brasile	02/06/2004
Matteo Vignato	Responsabile di zona	Caraibi	29/10/2010
Lodovica Ghezzi	Responsabile di zona	Crema Lombardia	26/01/2018
Roberto Fea	Responsabile di zona	Cuneo	28/03/2008
Paolo Tonelotto	Responsabile di zona	De Los Andes	17/08/1994
Caterina Brina	Responsabile di zona	Emilia	01/08/2019
Giuseppe Pier Paolo Flesia	Responsabile di zona	Europa Nord Occidentale	17/08/2013
Stefano Paoloni	Responsabile di zona	Marche Sud	30/04/2014
Antonio De Filippis	Responsabile di zona	Medio Oriente	01/04/1996
Luca Rinaldi	Responsabile di zona	Padova Udine	29/04/2013
Valerio Giorgis	Responsabile di zona	Puglia	20/06/1999
Isabella Ognibene	Responsabile di zona	Rimini Città	02/07/2020
Elisabetta Cimatti	Responsabile di zona	Romagna	24/02/2020
Giuseppe Amateis	Responsabile di zona	Romania	01/03/2000
Giovanni Salina	Responsabile di zona	Russia Georgia	02/08/2007
Domenico Pascaretta	Responsabile di zona	Sardegna Lazio Campania	18/09/1999
Primo Lazzari	Responsabile di zona	Sud	01/03/1990
Matteo Fadda	Responsabile di zona	Torino Liguria	22/12/2016
Marzio Gavioli	Responsabile di zona	Toscana Firenze	20/12/2019

Stefano Paradisi	Responsabile di zona	Valconca Marche Nord	16/12/2020
Ugo Ceron	Responsabile di zona	Veneto Ovest	27/01/2015
Gloria Gozza	Responsabile di zona	Zambia	09/08/2017

## MODALITÀ DI NOMINA E DURATA CARICA

Il Responsabile Generale è eletto dall'Assemblea della Associazione per sei anni ed è rieleggibile (art.12 dello Statuto), i responsabili di zona sono eletti dai membri della zona ogni 3 anni e sono rieleggibili. (art. 18 dello Statuto).

In seguito al decreto pontificio emanato da Papa Francesco in data 11 giugno 2021 che norma la durata delle cariche (art.1) e la rieleggibilità delle persone (art.2) abbiamo intrapreso un percorso di revisione dello statuto tutt'ora in fase di attuazione.

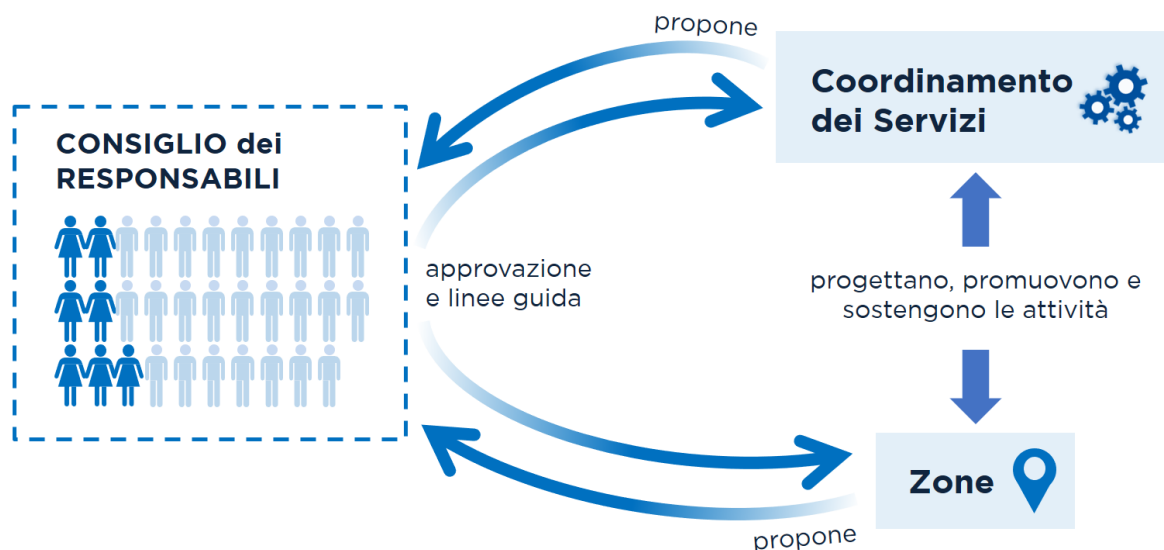
Questa revisione coinvolge tutti gli associati in prima persona con un confronto all'interno delle zone e la possibilità di proporre modifiche a tutti gli articoli dello statuto attualmente in essere.

Un piccolo gruppo di lavoro indicato dal Consiglio dei Responsabili analizzerà le proposte e ne farà una sintesi che dovrà essere approvata tramite votazione dall'assemblea dell'associazione, come riportato dall'art.19 dello statuto attualmente in vigore.

## ORGANIZZAZIONE

“Per perseguire con maggiore efficacia le proprie finalità, previste dalla Carta di Fondazione e dallo Statuto, la Comunità costituisce Servizi Generali con lo scopo di approfondire direttamente tematiche specifiche e di proporre soluzioni ai problemi individuati.” (art 50 del Directorio)

Tutte le attività dell'associazione avvengono in totale sinergia tra il coordinamento dei servizi generali, le zone e il CdR.



## ORGANI DI CONTROLLO

La gestione dell'associazione è controllata da tre **Revisori dei Conti** nominati dall'assemblea della Associazione, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili (art. 17 dello Statuto). Nel 2019 sono stati confermati i revisori attuali:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Anno prima elezione</i>
Roberto Soldati	1999
Raffaella Rapisarda	1999
Gianfranco Coliva	1999

Il bilancio relativo alle attività che rientrano nella fiscalità Onlus è revisionato dallo Studio Corbella dal 1998, il revisore è Giacomo Corbella.

### **c) Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente**

#### **PARTECIPAZIONE DEI SOCI E MODALITÀ**

Già dal 2020, gli incontri mensili in presenza del consiglio dei responsabili sono stati modificati in incontri settimanali di circa 3 ore.

Nel 2021 sono state fatte 49 riunioni del consiglio dei responsabili. Di queste 43 sono state online (durata media 3 ore) mentre 6 sono stati in modalità ibrida, presenza e online della durata di 8 ore ognuna.

<i>Argomenti trattati</i>	<i>Onlus</i>
Attività di condivisione	19%
Nuove attività di condivisione	13%
Lavoratori	19%
Gestione economica (Budget)	14%
Vita Associativa	0%
Sicurezza	14%
Servizi e Ambiti	21%

Tabella 4

Per quanto riguarda l'Assemblea generale è stata convocata unicamente per l'approvazione del bilancio il 24 luglio 2021.

	<i>N° presenti</i>	<i>% presenza</i>
Cdr	20	69%
Delegati	155	84%
Totale	175	82%

Tabella 5

## d) Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.

I nostri primi portatori di interesse sono le persone con cui condividiamo ogni giorno la nostra mission: soci, dipendenti e beneficiari delle nostre attività e in particolar modo le famiglie degli ospiti delle nostre realtà di accoglienza.

Negli anni abbiamo costruito un dialogo costante e propositivo con gli enti, sia pubblici che privati, per promuovere attività e progetti a vantaggio del patrimonio culturale ed ambientale della comunità e del territorio, mettendo al centro le persone più svantaggiate.

Stefano Zamagni ben riassume in questo pensiero il significato di essere “portatori di interesse”:

*Si tratta dell'interesse per l'altro (e non già all'altro) che nasce dal desiderio del legame. Un'idea questa che venne magistralmente compresa e illustrata da G. B. Vico quando prevede che il declino di una società inizia nel momento in cui gli uomini non trovano più dentro di sé la motivazione per legare il proprio destino a quello degli altri; quando cioè viene a scomparire l'interesse.*

---

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'**economia del profitto**, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'**economia di condivisione**, basata su una comunità fraterna, in cui “legare il proprio destino a quello degli altri” e in cui dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

### LIVELLO DI INFLUENZA E ORDINE DI PRIORITÀ

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'economia del profitto, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'economia di condivisione, (vedi manifesto EdC in allegato) basata su una comunità fraterna, in cui “legare il proprio destino a quello degli altri” e in cui dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

È alla luce dei suoi obiettivi sociali che la Comunità Papa Giovanni XXIII identifica in modo chiaro gli stakeholder e che con essa si relazionano e assegna agli stessi (ed ai loro interessi) un certo peso nella strutturazione di politiche ed azioni di collaborazione.

In base al livello di coinvolgimento dei singoli stakeholder è possibile attribuire a questi ultimi un ordine di influenza e di priorità, più è stretto il legame, maggiore sarà il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati dalla cooperativa.

I livelli di coinvolgimento, rappresentati nel grafico successivo, sono connotati da un punteggio (da 1 a 5) che indica l'intensità e lo scopo dello scambio con la cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII, nello specifico:

1. **informare**: aumentare la consapevolezza di uno stakeholder, che prima aveva un gap informativo, attraverso i mezzi più adatti per raggiungerlo. È un'azione generalmente unidirezionale.
2. **consultare**: un processo di consultazione di uno o più stakeholder, a cui si chiede l'opinione su un determinato tema. Questo livello generalmente è preceduto da una dimensione informativa, affinché lo stakeholder possa esprimersi avendo già consapevolezza del tema.
3. **co-progettare**: per co-progettare è necessario lavorare sulla creazione/attivazione della comunità di riferimento, fondamentale sia nella progettazione che nella successiva fase di validazione.
4. **co-produrre**: Il coinvolgimento si realizza anche nella produzione, con un apporto determinante al risultato finale.
5. **gestire**: essere totalmente responsabile delle decisioni e dei risultati ottenuti.



## TIPOLOGIA DI STAKEHOLDER

Numero	Tipologia stakeholder
498	Personale
2.272	Associati (Membri e PVV)
519	Privati (famiglie)
24	Aziende
4.955	Fornitori
197	Pubblica amministrazione
2	RTI

Tabella 6

L'intera **gestione** e progettazione delle attività dell'associazione è promossa e concretamente realizzata soprattutto dagli associati, che attraverso la partecipazione ai servizi organizzano le attività sia a livello locale che nazionale e promuovono lo sviluppo di nuove forme di accoglienza e sostegno alle persone in stato di vulnerabilità. Il Consiglio dei responsabili conferma lo svolgimento delle attività e in collaborazione con il coordinamento dei servizi rende diffusa le azioni sia a livello nazionale che dove siamo presenti sul territorio.

L'associazione nei suoi oltre 50 anni di attività ha promosso lo sviluppo di molteplici realtà (cooperative, ONG, associazioni di volontariato, srl, etc...) la cui maggioranza aderisce al Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

## IL CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII

Nel 1992 nasce il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII con l'obiettivo di mettere in rete le realtà promosse dalla Comunità Papa Giovanni XXIII.

Il Consorzio ha l'obiettivo di approfondire e sostenere i principi dell'economia di condivisione sviluppata e attuata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII e di incarnarli nelle molteplici realtà e territori in cui le società aderenti sono inserite. I soci di questo consorzio partecipano e scelgono di essere parte attiva di un processo decisionale volto a valorizzare le proprie capacità educative e imprenditoriali.

Promuove lo sviluppo di una società diversa a quella del profitto, un modello di società nuova che mette al centro la persona: **la società del gratuito**, in cui il valore del lavoro e quello del dono sono fondamentali e complementari.

La governance delle cooperative aderenti prevede un dialogo aperto con i portatori di interesse del territorio. La relazione tra le realtà aderenti al Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII va oltre alla dimensione di confronto e collaborazione spingendosi alla condivisione di scelte operative comuni.



Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII è così composto:

<i>N°</i>	<i>Consociate di cui:</i>
2	Associazioni
1	Associazione di volontariato
13	Cooperative sociali
1	ONG

Tabella 7

### 3) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

#### a) Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

##### OCCUPAZIONI/CESSAZIONI

I lavoratori al 31/12 sono 468 di cui 215 dipendenti e 253 liberi professionisti.

<i>N°</i>	<i>Occupazioni</i>
498	Totale lavoratori occupati
224	di cui maschi
24	di cui femmine
132	di cui under 35
186	di cui over 50

Tabella 8

<i>N°</i>	<i>Cessazioni</i>
27	Totale cessazioni
15	di cui maschi
12	di cui femmine
14	di cui under 35
6	di cui over 50

Tabella 9

##### NUOVE ASSUNZIONI E STABILIZZAZIONI

<i>N°</i>	<i>Assunzioni</i>
42	Nuove assunzioni
22	• di cui maschi
20	• di cui femmine
15	• di cui under 35
14	• di cui over 50

Tabella 10

<i>N.</i>	<i>Stabilizzazioni</i>
10	Stabilizzazioni 2021
6	• di cui maschi
4	• di cui femmine
8	• di cui under 35
1	• di cui over 50

Tabella 11

\* da disoccupato/tirocinante a occupato

\* da determinato a indeterminato

## TIPOLOGIA PERSONALE OCCUPATO

<i>N.</i>	<i>Dipendenti</i>
245	Totale dipendenti
85	di cui impiegati
98	di cui operatori socio-assistenziali
19	di cui educatori
23	di cui lavoratori a progetto
20	altro

Tabella 12

<i>N.</i>	<i>Tirocini, stage e SCU</i>
173	Totale tirocini e stage
5	di cui lavorativi
23	di cui scolastici
145	di cui Servizi Civili Universali

Tabella 13

### b) Natura delle attività svolte dagli associati volontari

Tutti gli associati sono attivamente impegnati nelle attività promosse da APG23. Sostengono in prima persona sia le attività a livello nazionale che quelle promosse sul territorio dove vivono.

<i>N.</i>	<i>Tipologia associati volontari</i>
2272	Totale associati volontari
361	di cui svolgono attività presso i nostri servizi
896	di cui vivono in struttura

Tabella 14

### c) Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

#### TIPOLOGIE CONTRATTUALI E FLESSIBILITÀ

<i>N.</i>	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Full-time</i>	<i>Part-time</i>
176	Totale dipendenti indeterminato	130	46
82	di cui maschi	70	12
94	di cui femmine	60	34
<i>N.</i>	<i>Tempo determinato</i>	<i>Full-time</i>	<i>Part-time</i>
46	Totale dipendenti determinato	26	20
24	di cui maschi	14	10
22	di cui femmine	12	10

Tabella 15

<i>N.</i>	<i>Stagionali/occasionalni</i>
0	Totale lav. Stagionali/occasionalni
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Tabella 16

<i>N.</i>	<i>Autonomi (progetto e liberi professionisti*)</i>
276	Totale lav. autonomi
118	di cui maschi
158	di cui femmine

Tabella 17

## d) Attività di formazione e valorizzazione realizzate

### CRESCITA PROFESSIONALE, FORMAZIONE, SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

#### **Formazione professionale**

<i>Ore totali</i>	<i>Tema formativo</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>Ore formazione pro-capite</i>	<i>Obbligatoria/ non obbligatoria</i>
12	Formazione permanente per case famiglia	174	12	Non obbligatoria

Tabella 18

#### **Formazione salute e sicurezza**

<i>Ore totali</i>	<i>Tema formativo</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>Ore formazione pro-capite</i>	<i>Obbligatoria/ non obbligatoria</i>
4	Formazione Specifica Rischio Basso	36	4	Non Obbligatoria
48	Formazione Generali	245	4	Obbligatoria
16	Primo Soccorso – Gruppo A	1	16	Non Obbligatoria

Tabella 19

Nel 2021, causa pandemia, sono state sospese quasi del tutto le formazioni per la sicurezza. Sono state fatte soltanto a coloro che svolgono Servizio Civile Universale e ad alcuni dipendenti. Tutte le formazioni, sono state fatte via Web.

Nel 2021 si sono verificati 3 infortuni.

## e) Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

### STRUTTURA COMPENSI E RETRIBUZIONI

<i>Retribuzione</i>	<i>Annuo lordo minimo</i>	<i>Annuo lordo massimo</i>	<i>Stipendio medio</i>
Responsabili di zona	14.887,84 €	24.100,74 €	18.299,08 €
Referenti di servizi e/o ambiti	15.862,12 €	24.100,74 €	18.845,66 €
Associati	14.112,66 €	24.100,74 €	17.608,48 €
Lavoratori	8.750,40 €	37.316,51 €	17.454,34 €

Tabella 20

Per quanto riguarda le retribuzioni, abbiamo considerato soltanto coloro che hanno un contratto di lavoro dipendente e un orario di lavoro a tempo pieno e hanno lavorato per tutta la durata dell'anno.

Nessuna persona all'interno dell'Associazione percepisce un indennizzo di carica dovuto al ruolo che ha all'interno di essa.

<i>Emolumenti</i>	<i>Annuo lordo minimo</i>	<i>Annuo lordo massimo</i>
Responsabili di zona	3.300,00 €	6.000,00 €
Referenti di servizi e/o ambiti	1.790,00 €	17.342,00 €
Associati	70,00 €	97.231,35 €
Lavoratori	47,00 €	97.231,35 €

Tabella 21

La grande differenza di annuo tra gli emolumenti è dovuta al fatto che vengono inseriti tutti coloro che hanno avuto una prestazione occasionale, qualsiasi sia il monte ore annuo lavorato.

CCNL applicato ai lavoratori: CS - COOPERATIVE SOCIALI

#### **f) Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente**

Rapporto tra stipendio medio del livello più alto e del livello più basso: 18.299,08 € / 17.454,34 € ovvero 1,05.

#### **g) Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.**

Non sono stati effettuati rimborsi per i volontari.

## 4) OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'obiettivo primario dell'associazione è quello di stare al fianco delle persone che presentano **fragilità**, e non sono quindi in grado provvedere da sé alle proprie necessità, e alle persone che attraversano un periodo di particolare **vulnerabilità** e hanno un'alta probabilità nel futuro prossimo di trovarsi in condizione di fragilità.

Di seguito riportiamo i dati relativi ai beneficiari di tutte le nostre realtà di accoglienza residenziale e diurna.

### Sesso ed età

	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>N° persone</i>
minori	287	343	630
18-29	199	383	582
30-40	115	234	349
41-65	162	475	637
over 65	50	92	142
<b>TOTALE</b>	<b>813</b>	<b>1527</b>	<b>2340</b>

Tabella 22

### Tipologia di struttura

	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>totale</i>
Casa Famiglia	512	538	1050
Casa d'accoglienza	109	533	642
Pronta accoglienza	49	301	350
Altro (centri aggregativi, etc...)	103	123	226
Famiglia aperta	40	32	72
<b>TOTALE</b>	<b>813</b>	<b>1527</b>	<b>2340</b>

Tabella 23

### Regime di accoglienza

	<i>N° persone</i>
residenziale	2114
diurno	226

Tabella 24

### Vulnerabilità

	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>% sul totale</i>
Sociale	14,4%	23,4%	38%
Migrazione	3,6%	24,5%	28%
Disabilità	9,3%	10,9%	20%
Pena Alternativa	0,5%	6,2%	7%
Tratta esseri umani	3,1%	0,7%	4%
Dipendenza Patologica	0,5%	3,1%	4%

Tabella 25

Per il 52% delle persone che accogliamo nelle nostre case non viene riconosciuta nessuna retta per l'accoglienza, in altri casi ciò che viene garantito è una retta minima, che non copre il fabbisogno totale della

persona. In questi casi è la Comunità a farsi carico di queste persone, e l'attività di raccolta fondi è lo strumento indispensabile per riuscirci, perché permette di trovare persone che scelgono, con la Comunità, di occuparsi di chi non ha nessuno.

Le attività svolte dalla Comunità Papa Giovanni XXII che rientrano nella fiscalità **ONLUS** sono **esclusivamente attività di tipo socio-assistenziale** e sono suddivise in servizi e ambiti di intervento:

<b>Servizio</b>	<b>Ambiti di intervento</b>
Accoglienza e condivisione	Casa famiglia
	Minori e affidamento
	Accoglienza adulti
	Antitratta
Famiglia e vita	Carcere giustizia minorile
	Anziani
	Disabili
Missione e pace	Maternità e vita
	Immigrazione
	Condivisione di strada
	Operazione Colomba
	Obiezione e Pace
	Animazione missionaria
Educazione e formazione	Rom e sinti
	Antisette
	Giovani
Comunicazione e fundraising	Pastorale dei sordi
	Attività di supporto alla condivisione
	Fundraising
	Ufficio progettazione internazionale

Tabella 26

## a) Accoglienza e Condivisione

### CASA FAMIGLIA



La Comunità Papa Giovanni XXIII per Casa Famiglia intende una comunità educativa residenziale che richiama in tutto e per tutto il modello di famiglia naturale. Il fondamento della casa famiglia sono le due figure genitoriali di riferimento, paterna e materna, che scelgono di condividere la propria vita in modo stabile, continuativo con le persone accolte provenienti dalle situazioni di disagio più diverse. È dall'idea di Don Oreste di "dare una famiglia a chi non ce l'ha" che nasce a Coriano, comune vicino a Rimini, la prima casa famiglia il 3 luglio del 1973.

La casa famiglia accoglie tutti senza distinzione di età o situazione di provenienza. La relazione significativa e individualizzata con la figura paterna e materna e le relazioni che nascono fra le persone accolte creano l'ambiente terapeutico che lenisce e cura le ferite, che rigenera nell'amore, che riaccende la speranza nella vita.

Nelle Casa Famiglia, oltre alle figure genitoriali, possono esserci anche **altre figure che aiutano e** collaborano in vari modi: ragazzi in Servizio Civile Volontario, tirocinanti da scuole ed Università, associati in periodo di verifica vocazionale, volontari motivati, sacerdoti e consacrati, associazioni e altri.

La casa famiglia si inserisce nel territorio e nel tessuto sociale in cui opera, aprendosi alla collaborazione delle strutture sociali pubbliche e private presenti, senza venire meno alla sua tipica ispirazione che la orienta e la anima. **La sua validità ne ha permesso una notevole diffusione.**

#### Output

Case famiglia in Italia

<i>N sedi</i>	
<b>204</b>	<b>Totale</b>
4	Abruzzo
4	Calabria
2	Campania
64	Emilia Romagna
1	Friuli Venezia Giulia
1	Lazio
8	Liguria
13	Lombardia
10	Marche
2	Molise
30	Piemonte
8	Puglia
2	Sardegna
11	Sicilia
14	Toscana
1	Trentino Alto Adige

2	Umbria
27	Veneto

Tabella 27

Nel 2021 sono state 2314 le persone che hanno vissuto per un periodo continuativo nelle nostre case famiglia:

<b>2314</b>	<b>TOTALE</b>
476	figure di riferimento
1050	accolti
688	familiari delle figure di riferimento
100	volontari (SCU)

Tabella 28

### Eventuali criticità

Il modello della **casa famiglia multiutenza ad oggi non è riconosciuto a livello nazionale**. Solo in Emilia Romagna c'è un riconoscimento specifico, frutto di un percorso di confronto politico e culturale con la regione. In alcune regioni siamo paragonati a strutture sanitarie, in altre è stata aperta una fase di sperimentazione che dura da più di vent'anni.

Questa situazione eterogenea e multiforme rende la gestione molto più complessa, basti pensare che in ogni regione ci sono regole diverse per essere riconosciuti come struttura autorizzata all'accoglienza.

Abbiamo promosso tesi e studi sulla validità della casa famiglia multiutenza in collaborazione con varie università (Bologna, Venezia e Cattolica di Milano) e partecipiamo assiduamente ai tavoli regionali e territoriali in cui portiamo le nostre istanze a favore di questa scelta di accoglienza a 360° e non diversificata per età o vulnerabilità delle persone accolte.

## MINORI E AFFIDAMENTO FAMILIARE



La finalità principale è quella di promuovere e sostenere la cultura dell'accoglienza, per garantire ad ogni bambino il diritto a vivere in una famiglia. I bisogni essenziali dei minori che non hanno la possibilità di rimanere nella loro famiglia naturale sono molteplici: il sentirsi scelti continuamente, l'affetto pieno da parte di chi li sceglie, la compartecipazione alla vita familiare sotto tutti gli aspetti, una relazione stabile e duratura. Queste risposte aiutano la persona a crescere in maniera equilibrata e felice.

In particolare ci occupiamo di:

- *raccogliere le richieste di accoglienza per minori* sul territorio nazionale collaborando con i servizi sociali nel reperimento di una famiglia affidataria e nel supporto della stessa del percorso dell'affido;
- *promuovere* incontri pubblici, corsi di formazione e sensibilizzazione, convegni sull'affido familiare e su una cultura volta all'accoglienza, anche in collaborazione con Enti Pubblici. Nello specifico l'apg23 promuove l'affidamento familiare e l'adozione anche di bambini con disabilità grave e gravissima;
- *collaborare* con altre associazioni, con i servizi sociali e sanitari, con l'Autorità Giudiziaria e in generale con le istituzioni pubbliche e/o private per iniziative di tutela dell'infanzia;
- *attivare gruppi di Auto-Mutuo Aiuto (gruppi AMA) per famiglie affidatarie*

L'Ap23 a livello nazionale:



- è componente del [Tavolo Nazionale Affidò](#)
- è socio ordinario del [Forum Nazionale delle Associazioni Familiari](#)
- collabora con il CNSA (Coordinamento Nazionale Servizio Affidò)
- è stato membro dell'Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza presso la Presidenza del Consiglio;
- è tra i promotori della Campagna Donare Futuro;
- ha partecipato al lancio della Campagna di sensibilizzazione all'affidò e all'adozione e all'accoglienza #Donati a Roma il 25 aprile 2018 e in seguito a livello provinciale si sono organizzati degli eventi;
- ha collaborato in maniera attiva alla stesura del progetto "Accoglienza donne con prole" promosso da Caritas e Migrantes insieme ai cappellani delle carceri;
- ha collaborato all'interno della Consulta delle associazioni e delle organizzazioni, istituita e presieduta dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

## Output

### Corsi Affidò

Periodicamente vengono proposti una serie di corsi di formazione in varie zone d'Italia. Lo scopo dei corsi è quello di formare e sensibilizzare le famiglie all'accoglienza.

Dopo la pausa nel 2020 dovuta alla pandemia, nel 2021 i corsi sono ripresi e si sono svolti esclusivamente online.

Quest'anno per la prima volta è stato ideato e realizzato per la prima volta il corso "Confidò" in collaborazione con varie associazioni e promosso in Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Puglia. Il percorso formativo è stato strutturato in 12 incontri: un evento iniziale, 10 lezioni e un evento finale.

Altri corsi più brevi sono stati organizzati dalle singole zone in cui è presente l'associazione.

<i>n.</i>	
8	N corsi
144	N totale di ore
502	N persone che hanno partecipato

Tabella 29

### Altri eventi

<i>n.</i>	
3	N eventi
148	N persone che hanno partecipato

Tabella 30

In collaborazione con ACEC Triveneta è stata promossa la proiezione del film "Nowhere special" di Uberto Pasolini (2020), proiettato nella giornata del 18 novembre 2021 contemporaneamente in 3 cinema della provincia di Padova.

### Progetto Safe – Educare e accogliere in ambienti sicuri

Il Progetto Safe è co-finanziato dall'Unione Europea. L'Associazione Comunità Papa Giovanni è capofila e prevede la compartecipazione di Azione Cattolica Italiana, Centro Sportivo Italiano, Dipartimento di Sociologia dell'Università di Bologna e Centro Interdisciplinare di Ricerca sulle Vittime e la Sicurezza (CIRVIS). Ha una durata biennale da novembre 2019 a novembre 2021.

L'obiettivo generale del Progetto è creare una cultura della prevenzione agli abusi e della formazione alla tutela dei minori e delle persone vulnerabili, tramite la promozione di ambienti sicuri e relazioni interpersonali rispettose e responsabili, sia in ambienti finalizzati alla protezione sociale, sia alla ricreazione nello sport e nel tempo libero.

### Formazioni rivolte agli associati

<i>n.</i>	
3	N formazioni (associati)
9	Ore totali
504	N partecipanti

Tabella 31

### Formazioni rivolte all'esterno

<i>n.</i>	
1	N formazioni
2	Ore totali
77	N partecipanti

Tabella 32

### Eventi

<i>data</i>	<i>modalità</i>	<i>Titolo\tema</i>	<i>Partecipanti/visualizzazioni</i>
01/02/2021	online	Accompagnare la Vulnerabilità - Riparare le ferite degli abusi per promuovere ambienti sicuri	909 visualizzazioni
04/11/2021	Ibrida (online, Roma)	Accogliere ed educare in ambienti sicuri - Promuovere child safeguarding al tempo del covid-19 e oltre	65 in presenza 308 online

Tabella 33

## ACCOGLIENZA ADULTI



Per dare **ascolto e accoglienza** a per tutte le richieste di aiuto provenienti dalle istituzioni pubbliche o direttamente dalle persone che si trovano in particolari situazioni di disagio o difficoltà è nato nel 1990 l'Ambito **Accoglienza Adulti**.

Attraverso la conoscenza della persona, si valuta quale risposta possa essere adeguata al bisogno tramite **l'accoglienza in casa famiglia, in famiglia, in case di pronta accoglienza o altre realtà**.

Le accoglienze possono variare per durata. In generale può venire chiesto un'accoglienza breve per dare un sostegno alle famiglie in difficoltà (per esempio con un figlio con disagio psichico) anche di più persone (spesso mamme con figli). Negli ultimi anni l'ambito è stato particolarmente attivo nel rispondere a situazioni di emergenza di persone con problemi psichici e a cittadini extracomunitari.

Le richieste di aiuto sono molto variegata e complesse e ad ognuna di esse l'ambito "Accoglienza adulti", grazie alla **ramificazione territoriale delle realtà di accoglienza**, cerca di rispondere in maniera puntuale ed efficace. Una volta definito il progetto da portare avanti, si adopera con le diverse risorse disponibili per attuarlo, grazie alla collaborazione con tutte le istituzioni pubbliche e private attive a livello locale, provinciale o regionale: i servizi sociali e sanitari, la Polizia, la Questura, il Simap, la Caritas, centri di aiuto alla vita, centri anti-violenza, centri per le famiglie ecc.

Si vuole in questo modo riunire le risorse possibili per rispondere al meglio a chi si trova in stato di necessità.

## Output

L'attività dell'Accoglienza Adulti gestisce le richieste di accoglienza, valutandole e verificando la miglior risposta che possiamo dare, si occupa di cercare una realtà di accoglienza adeguata alla situazione e collabora con gli uffici amministrativi per tutto ciò che riguarda le accoglienze all'interno delle zone.

I dati complessivi dell'attività di accoglienza sono riportati nelle tabelle dalla 21 alla 25.

## ANTITRATTA



La tratta di esseri umani a scopi di prostituzione è stata paragonata a quella degli schiavi africani per il numero di vittime che comporta. È un giro di affari mondiale, fatto sulla pelle di ragazze giovanissime, cresciute in contesti difficili e desiderose di una vita migliore. Un traffico internazionale illegale molto ben organizzato ed estremamente redditizio, con cifre da capogiro: le "industrie del sesso" sono ormai diventate delle vere e proprie multinazionali.

L'attività delle unità di strada nacque nei primi anni '90 quando Don Oreste Benzi iniziò, insieme ai volontari dell'associazione ad incontrare le donne costrette a prostituirsi in strada per instaurare con loro un rapporto di fiducia, e proporre loro una via d'uscita, ovvero l'accoglienza in una struttura comunitaria e la possibilità di tornare a vivere una vita dignitosa e autonoma.

Da allora la tratta degli esseri umani non riguarda più solo lo sfruttamento sessuale, ma anche quello lavorativo e l'accattonaggio.

La Comunità Papa Giovanni XXIII ha elaborato un proprio metodo per intervenire a favore delle persone schiavizzate e creato una ricca serie di interventi a vari livelli (sensibilizzazione, interventi di strada, accoglienza), fra loro coordinati e inseriti in rete con servizi e interventi realizzati da altri enti pubblici e privati. Nel [programma di recupero e protezione](#) proposto viene garantita l'assistenza legale, psicologica e sanitaria, l'aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche, l'apprendimento della lingua italiana, corsi di formazione professionale, l'avvio all'autonomia lavorativa.

## Output

### Unità di strada (UdS)

Le unità di strada presenti sul territorio nazionale sono 26, di queste sono 3 quelle attivate negli ultimi anni che incontrano le vittime di **accattonaggio** (Liguria, Piemonte, Emilia Romagna), le restanti 23 incontrano le vittime di **sfruttamento sessuale**.

Queste ultime hanno dovuto modificare la modalità di intervento in base alle limitazioni dettate dallo stato di emergenza sanitaria e dalla pandemia, questo ha portato ad affiancare l'attività di incontro in strada con quella di 5 team di primo contatto indoor, tramite telefonate, nelle città di Bari, Modena, Rimini, Roma, Savona.

<i>n. unità di strada</i>	<i>regione</i>
2	Abruzzo
1	Campania
8	Emilia Romagna
2	Lazio
2	Liguria

1	Marche
4	Piemonte
2	Sardegna
1	Toscana
1	Umbria
2	Veneto

Tabella 34

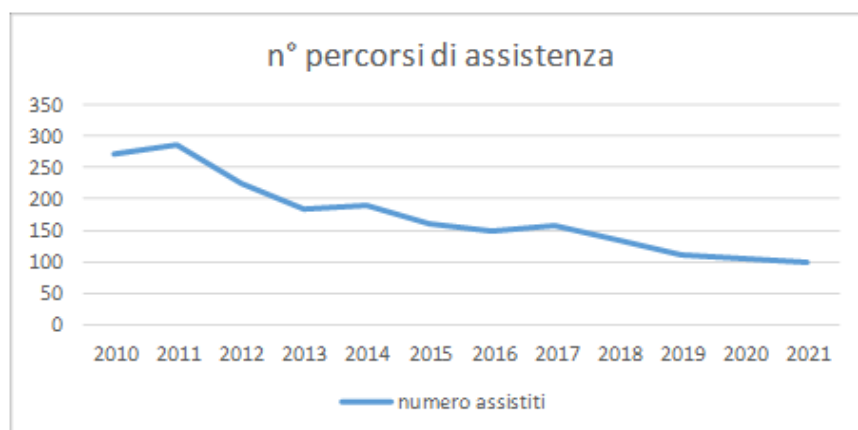
**Persone assistite**

100	Totale persone
70	di cui successivamente accolte in strutture APG23
30	di cui accolte in altre sedi

Tabella 35

NAZIONALITA'	N° assistiti	Già presenti al 31/12/2020	Nuovi ingressi
Albania	3	1	2
Armenia	1	1	-
Bulgaria	5	5	-
Colombia	1	-	1
Costa d'Avorio	2	2	-
Gambia	1	1	-
Ghana	1	-	1
Marocco	3	1	2
Montenegro	1	-	1
Nigeria	74	62	12
Pakistan	1	1	-
Romania	5	3	2
Senegal	2	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>78</b>	<b>22</b>

Tabella 36



Una osservazione del grafico delle prese in carico dell'ultimo decennio ha evidenziato una netta diminuzione dei percorsi di emersione e reinserimento sociale, che non sono da collegare alla diminuzione del fenomeno

prostitutivo, quanto ad una maggiore complessità dell'emersione, aggravata anche dall'indoor aumentato nel tempo anche tra nazionalità che prima erano esclusivamente presenti in strada.

### Eventi

n.	
23	N eventi
14	momenti di preghiera
5	convegni e/o seminari
3	spettacoli teatrali
1	flashmob

Tabella 37

Gli eventi sono stati organizzati in due date significative: la Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta (8 febbraio) e la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre).

Il convegno "Nemmeno con un fiore" che si sarebbe dovuto svolgere l'8 marzo 2020 con la presentazione della prima nazionale di uno spettacolo teatrale omonimo è purtroppo stato annullato a causa del primo lockdown dettato dalla pandemia.

La prima dello spettacolo si è svolta finalmente a Rimini il 24 novembre 2021 e da allora ha iniziato a girare l'Italia.

### Progetti

L'attività dell'Antitratta da anni è sostenuta tramite co-progettazione con diversi partner sia a livello nazionale, che internazionale e la partecipazione a bandi e finanziamenti italiani ed europei.

n.	
11	N progetti
7	bandi ministeriali
3	bandi europei
1	in collaborazione con Save The Children

Tabella 38

Nel 2021 è partito il progetto "MIRIAM. Free Migrant Women from GBV, through identification and access to specialized support service" come partenariato tra la nostra associazione, Differenza Donna in Italia e Fundación de Solidaridad Amaranta in Spagna, con l'obiettivo di potenziare i servizi per le donne vittime e potenziali vittime del GBV con una particolare attenzione per le donne straniere vittime di sfruttamento sessuale, violenza domestica e matrimoni forzati. Ha aderito anche il Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei ministri.

Le attività svolte in Italia sono volte alla formazione di operatori e operatrici di sportelli di ascolto, assistenti sociali, educatori e educatrici di centri di accoglienza con lo scopo di offrire strumenti per riconoscere la GBV, condividere esperienze per sostenere meglio le vittime e costruire una rete in cui gli attori aumentino le loro competenze interculturali, competenze interreligiose, capacità di comunicazione, competenze sociali ed emotive.

### Attività di formazione

La formazione svolta è stata suddivisa in due livelli

n.	Primo livello	438	N partecipanti
10	N formazioni		

Tabella 39

n.	Secondo livello	237	N partecipanti
1	N formazioni	Tabella 40	
3 gg	Durata		

## CARCERE E GIUSTIZIA MINORILE



L'ambito Carcere e giustizia minorile nasce dall'incontro con i detenuti nelle carceri italiane ed estere.

Persone che spesso hanno vissuto storie di abbandono, mancanza di opportunità di formazione e crescita culturale, un'adolescenza trascorsa in ambiti familiari e sociali degradati ai margini della legalità, e che poi hanno imboccato la strada ingannevole della delinquenza.

L'obiettivo primario è il recupero della persona e il reinserimento in società, combattendo lo stigma che accompagna i detenuti.

Il progetto “**Oltre le sbarre**”, prevede - in accordo con le istituzioni - da un lato il **contatto in carcere**, con colloqui e attività di animazione di vario genere; dall'altro lo **sviluppo e la sperimentazione di nuove modalità di esecuzione della pena**, volte alla reale riabilitazione dell'individuo. Nasce da questo progetto, la “Comunità Educante con i Carcerati” (CEC) per offrire un percorso educativo in una dimensione familiare e, in fasi successive, una professionalizzazione al lavoro che sia terapia e strumento di reinserimento sociale.

Nel 2021 le case CEC hanno accolto 180 detenuti. I dati anagrafici sono contenuti nei numeri totali delle accoglienze, riportati nelle tabelle dalla 21 alla 25.

### Output

C.E.C

10	n. CEC in Italia
2	Abruzzo
5	Emilia Romagna
1	Molise
1	Piemonte
1	Toscana

Tabella 41

## b) Famiglia e vita

### ANZIANI



Le attività sono volte a:

- **Promuovere** una cultura che riconosca l'anziano come parte indispensabile della società e della famiglia, portatore di valori e di esperienze.
- Sviluppare progetti per **contrastare la solitudine** e per garantire il più possibile la permanenza dell'anziano nella propria abitazione, in collaborazione con i servizi sociali di riferimento.
- Sviluppare progetti di **accoglienza** nelle sue case famiglia o di affidamento familiare coinvolgendo anche persone e associazioni esterne alla comunità: le persone anziane possono così continuare a vivere una vita ricca di relazioni.

La famiglia è la migliore terapia, l'anziano ritorna nonno riscoprendo la sua ricchezza e unicità.

Attraverso eventi di sensibilizzazione, materiale video e libri promuove una cultura volta al riconoscimento dell'anziano come parte integrante e necessaria della società e della famiglia e porta avanti un'azione di advocacy relativamente a tematiche quali l'eutanasia e il testamento biologico.

## Output

### Eventi

<i>n.</i>	
2	N eventi
100	N partecipanti

Tabella 42

### Formazione

<i>n.</i>	
1	N corsi
6	Ore formazione
45	N partecipanti

Tabella 43

### Altre attività

<i>n.</i>	
2	Gruppi Mutuo Aiuto
1	Unità per visite domiciliari
2	Collaborazioni in centri aggregativi di altri enti

Tabella 44

## PERSONE CON DISABILITÀ



Le attività hanno molteplici aspetti:

- **Sostegno e formazione** alle famiglie a contatto con la disabilità affinché lo spirito d'accoglienza che si vive pienamente possa sempre di più evolvere in un pieno riconoscimento della dignità, delle abilità, e della specificità della persona con disabilità.
- **Culturale**: siamo testimoni e promotore di una cultura nuova capace di riconoscere ad ognuno un ruolo essenziale nella costruzione di una società giusta e accessibile.
- **Politico**: affermiamo i diritti esigibili quali la possibilità di vivere nella propria famiglia o in una famiglia sostitutiva, la scuola, il lavoro, un'adeguata cura sanitaria se necessaria, nei luoghi istituzionali a tutti i livelli dove vengono prese decisioni inerenti a tali questioni.
- **Spirituale**: approfondire la spiritualità, la catechesi e la missione della persona con disabilità nella Chiesa e nel mondo, attuando iniziative di formazione e di sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale.

### Output

#### Eventi

Ogni anno in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità (3 dicembre) organizziamo e promuoviamo a livello nazionale "lo Valgo": eventi di sensibilizzazione e formazione in collaborazione con le Cooperative del Consorzio Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII e altri enti locali.

<i>n.</i>	<i>Titolo evento</i>	<i>tipologia</i>	<i>partecipanti</i>	<i>visualizzazioni</i>
1	"lo Valgo – Nella famiglia e nelle reti sociali"	convegno	210	779
1	Incontro con Federico De Rosa, autore di "Quello che non ho mai detto"	Incontro pubblico		1265
1	Evento a Fano (PU)	Momento di animazione e laboratori creativi e musicali	50	---

Tabella 45

#### Formazioni

<i>n.</i>	
2	N formazioni
190	N partecipanti
12	Ore di formazione

Tabella 46

#### Campeggi

<i>n.</i>	
1	N campeggi
7	N giorni
27	N partecipanti

Tabella 47

#### Scuola

<i>n.</i>	
1	N eventi
90	N partecipanti

Tabella 48



## MATERNITÀ E VITA



Sensibilizziamo l'intera società ad una maggior giustizia nei confronti del nascituro e per non far sentire mai sole le future mamme e i futuri papà, operiamo per diffondere una cultura di accoglienza della vita umana fin dal concepimento, valorizzando il dono della maternità e sostenendo la donna o la coppia perché possa vivere con consapevolezza la propria sessualità e genitorialità.

I metodi di regolazione naturale della fertilità aiutano la coppia ad avere una relazione sessuale serena e rispettosa rendendo i coniugi corresponsabili l'uno dell'altro e dei figli che consapevolmente e con amore accolgono. A scelta della coppia possono essere utilizzati sia per distanziare una nascita che per favorire il concepimento di un figlio quando fatica ad arrivare. Numerosi sono gli insegnanti dei Metodi Naturali messi a disposizione dalla Comunità Papa Giovanni XXIII specializzati nelle diverse scuole attualmente presenti.

Offriamo in modo concreto sostegno alle mamme, ai genitori, che intendano accogliere la vita in ogni circostanza. La Comunità si impegna fortemente affinché questi genitori si sentano accolti, supportati e non lasciati soli nel vivere la loro vita.

### Output

**Nel 2021 abbiamo sostenuto e accompagnato la nascita di 43 bimbi**, i genitori ci hanno contattato attraverso i nostri canali mail, whatsapp e numero verde.

#### Eventi sporadici (Conferenze, Convegni, etc)

<i>n.</i>	
24	N eventi
2458	N partecipanti
69	N enti con cui collaboriamo

Tabella 49

#### Eventi periodici

<i>n.</i>	
20	N eventi periodici
7	cadenza settimanale
1	cadenza bimestrale
12	cadenza mensile

Tabella 50

#### Scuole Incontrate

<i>n.</i>	
1	N Totale
1	N Classi
27	N Partecipanti

Tabella 51

## Contatti ricevuti

L'attività di sostegno alle donne che vogliono interrompere la gravidanza si avvale di tre canali di comunicazione: mail, whatsapp e numero verde.

722	<i>Persone che ci hanno contattato</i>
9	tramite mail
458	tramite WhatsApp
255	tramite Numero Verde

Tabella 52

Nel 2021 è stata organizzata una formazione di 2 ore per coloro che rispondono al numero verde.

## c) Missione e pace

### IMMIGRAZIONE



Accogliamo migranti e minori stranieri non accompagnati, li accompagniamo nell'iter burocratico e nell'inserimento scolastico, formativo e lavorativo, tutto questo volto all'autonomia e all'inserimento nel territorio e nella realtà sociale.

Svolgiamo un lavoro di **osservazione**, elaboriamo **proposte di legge** ed esprimiamo una presa di posizione sul fenomeno e sulle modalità di intervento delle nazioni.

Dal 2013 abbiamo una presenza continuativa durante gli sbarchi a Reggio Calabria, e monitoriamo la situazione dei minori migranti, per evitare traffici illeciti.

<i>anno</i>	<i>n° profughi accolti</i>
2021	282
2020	222
2019	283
2018	444
2017	545

Tabella 53

### CONDIVISIONE DI STRADA



**"Quando i poveri non vengono a cercarci, dobbiamo andare noi a cercarli"**, ripeteva sempre don Oreste Benzi, così abbiamo iniziato ad incontrarli nelle stazioni, sotto i ponti e ovunque essi si rifugiassero alla ricerca di un posto sicuro per la notte. Nel 1987 venne aperta a Rimini la prima [Capanna di Betlemme](#).

Oggi chi è ospitato nelle nostre Capanne di Betlemme ha anche la possibilità di uscire dalla propria condizione attraverso la costruzione di progetti individualizzati di reinserimento sociale. Questo percorso si sviluppa nella misura in cui la persona ritrova il desiderio di condurre una vita dignitosa, la capacità di lottare contro le ingiustizie e il sostegno fraterno di persone che si fanno a lei "prossimo".

## Output

### Le capanne di Betlemme in Italia

8	<i>Capanne di Betlemme</i>
1	Abruzzo
3	Emilia Romagna
2	Lombardia
1	Piemonte
1	Veneto

Tabella 54

### Accolti nelle Capanna di Betlemme

<i>Città</i>	<i>persone accolte</i>	<i>di cui italiani</i>	<i>di cui stranieri</i>	<i>di cui donne</i>
Rimini	136	88	48	10
Vicenza	15	4	11	2
Bologna	29	19	10	0
Forlì	34	14	20	0
Chieti	55	32	23	20
Montodine (MI)	9	5	4	1
Milano	4	1	3	0
Farigliano (CN)	19	14	5	1
<b>TOTALE</b>	<b>301</b>	<b>177</b>	<b>124</b>	<b>34</b>

Tabella 55

## Eventuali criticità

Nel 2020 le attività di accoglienza dei senza fissa dimora si sono fermate, fortunatamente nel 2021 sono riprese in modo progressivo.

## OPERAZIONE COLOMBA



Operazione Colomba è il corpo non violento di pace della Comunità Papa Giovanni XXIII.

Nasce nel 1992, durante il conflitto in ex-Jugoslavia, dal desiderio di alcuni volontari e obiettori di coscienza di vivere concretamente la nonviolenza in zone di guerra per costruire ponti di dialogo e lenire le ferite dell'odio.

Le attività che si svolgono in Italia sono prevalentemente di formazione e sensibilizzazione sui temi della pace e la nonviolenza attiva.

Fino al 30 giugno 2021 le attività di presenza all'estero di Operazione Colomba sono state organizzate e finanziate dall'ONG promossa dall'associazione, "Condivisione fra i popoli", dal 1° luglio 2021 anche tutte le attività all'estero sono svolte direttamente dalla nostra associazione.

## Output

Nel 2021 la presenza di Operazione Colomba è stata in 5 paesi e lungo i confini della rotta balcanica:

- Colombia (presenza dal 2009)
- Cile (presenza da ottobre 2021)
- Libano (presenza dal 2013)
- Palestina (presenza dal 2002)
- Isola di Lesbo (presenza da giugno 2021)
- rotte dei migranti (confine Polonia-Bielorussia e Lituania-Bielorussia)

### N eventi si sensibilizzazione

<i>n.</i>	
63	N eventi
4000	N partecipanti

Tabella 56

### N formazioni

<i>n.</i>	
6	N formazioni
157	Ore di formazione
170	N partecipanti

Tabella 57

### N classi incontrate

<i>n.</i>	
87	N classi
1300	N partecipanti

Tabella 58

## OBIEZIONE E PACE



Obiezione e Pace si occupa prioritariamente della promozione, progettazione e gestione del Servizio Civile Universale, in Italia e all'estero, all'interno del sistema stabilito dall'art. 8 della legge 106/2016 di riforma del Terzo Settore e dai decreti attuativi 40/2017 e successive modifiche, ai sensi della quale la Comunità Papa Giovanni XXIII è iscritta alla Sezione Nazionale dell'Albo Unico degli Enti di Servizio Civile.

Dal 1999 promuove il progetto "Caschi Bianchi - Corpo Civile di Pace".

## Output

I progetti coordinati da Obiezione e Pace riguardano il Servizio Civile Universale (SCU) e il Corpo Europeo di Solidarietà (ESC).

La Comunità Papa Giovanni XXIII è ente promotore di progetti SCU e ESC per le realtà aderenti al Consorzio Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII e per altre realtà del territorio.

Tutte le attività di formazione dei partecipanti vengono organizzate e curate da Obiezione e Pace.

### Servizio Civile Universale (SCU)

52	N° progetti
44	di cui Italia
8	di cui altri paesi esteri

Tabella 59

### Partecipanti ai progetti SCU

268	N° partecipanti
181	di cui presso Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - ONLUS
53	di cui presso enti del Consorzio Condividere
34	di cui presso altri enti

Tabella 60

### Corpo Europeo di Solidarietà (ESC)

1	N° progetti
1	per giovani esteri che vengono in Italia
0	per giovani italiani che vanno all'estero

Tabella 61

Nel 2021 il Corpo Europeo di Solidarietà ha registrato una sola persona, di un progetto appartenente al 2020 e il cui periodo si è concluso a maggio 2021.

### Eventi Promozione al bando

<i>n.</i>	
16	N eventi
315	N partecipanti

Tabella 62

### Formazione interna ai progetti

<i>n.</i>	
485	Ore di formazione generale
550	Ore di formazione specifica

Tabella 63

### Eventi

6	N eventi
40	N partecipanti

Tabella 64

### Scuole secondarie

17	N scuole
380	N partecipanti

Tabella 65

## ANIMAZIONE MISSIONARIA



L'attività di animazione missionaria è volta alla formazione delle persone che scelgono di vivere un'esperienza di volontariato presso le realtà APG23 all'estero.

### Output

#### Eventi

n.	
1	N° eventi
60	partecipanti

Tabella 66

#### Formazione

n.	
2	N corsi
40	Ore totali
81	N partecipanti

Tabella 67

## ROM E SINTI



L'incontro della Comunità Papa Giovanni XXIII con il popolo rom e sinto risale al 1989 in seguito all'amicizia con una famiglia rom a Faenza (RA), e poi subito dopo con altre famiglie a Rimini e Forlì. Incontrarsi con le 'famiglie' rom è stato il modo di conoscere questo popolo.

L'impegno di rimozione delle cause che provocano l'emarginazione è da sempre indirizzato prima di tutto alla difesa dei diritti umani e civili fondamentali del popolo zingaro, affinché possa liberarsi dalla esclusione sociale in cui è imprigionato conservando gli elementi culturali che ne connotano l'identità.

Per raggiungere questi obiettivi si organizzano momenti di sensibilizzazione, formazione e attività nelle scuole.

### Output

#### Eventi

n.	
3	N eventi
220	N partecipanti

Tabella 68

#### Formazioni

n.	
3	N formazioni
86	Ore totali
78	N partecipanti

Tabella 69

## Scuole

<i>n.</i>	
2	N scuole
12	N classi
215	N partecipanti

Tabella 70

## Progetto Latcho Drom

“**Latcho Drom**” è un progetto finanziato dal Programma “Rights, Equality and Citizenship” dell’Unione Europea. Il progetto è stato avviato ad agosto 2019 ed è coordinato dall’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in partenariato con il Comune di Rimini e il Center for the Study of Democracy in Bulgaria.

Il progetto “Latcho Drom” intende contribuire a **ridurre le discriminazioni nei confronti delle comunità rom e sinti** e favorire la loro piena inclusione sociale attraverso un percorso pilota rivolto alle stesse comunità rom e sinti in 3 città italiane (Cuneo, Torino e Rimini), agli operatori del settore, alla cittadinanza e alle autorità locali.

<i>n.</i>	
24	N formazioni
36	N partecipanti

Tabella 71

## d) Educazione e formazione

### ANTISETTE



L’Ambito Antisette nasce nel 2002 dall’esigenza di attivarsi nella lotta contro il dilagante fenomeno delle sette occulte, che creano vittime e nuove forme di schiavitù nella nostra società.

Dal 2006 collabora con la Polizia di Stato nel gruppo d’indagine denominato S.A.S (Squadra Anti Sette).

Per contrastare questo fenomeno, è impegnato in una continua opera di ascolto, sensibilizzazione e formazione, promuovere iniziative volte a prevenire e rimuovere le cause che provocano nuove vittime, fornendo loro accompagnamento ed accoglienza.

### Output

#### Eventi

<i>n.</i>	
1	N eventi
425	N visualizzazioni

Tabella 72

#### Numero Verde

Dall'ottobre 2002 è attivo il Numero Verde Nazionale "Antisette" (800228866) che raccoglie da tutta Italia ogni richiesta di aiuto. Il telefono ha permesso di spezzare il silenzio, dimostrando concretamente che è possibile offrire un aiuto reale a chi è coinvolto in tutte le varie forme di manifestazione dell'occulto.

<i>n.</i>	
618	N medio di chiamate mensili
156	Ore di ascolto annuali
26	Ore medie mensili di ascolto

Tabella 73

## GIOVANI



La Comunità Papa Giovanni XXIII nasce con i giovani quasi 50 anni fa. Nel suo primo statuto si costituì come Associazione proprio con lo scopo di "Assicurare la formazione religiosa e morale degli adolescenti". Da allora si è sviluppata in direzioni e ambiti diversi, ma i giovani sono sempre stati il motore che ha spinto la vita comunitaria "verso l'incontro simpatico con Gesù" proposto da don Oreste.

Ogni anno organizza e promuove settimane di vacanza ed esperienza con persone con disabilità (**Campi di Condivisione**) e in estrema povertà (**Campi Fuorilemura**) e anima weekend e giornate di conoscenza con le realtà dell'associazione (**Vieni e Vivi**).

### Output

Il 2021, come il 2020, ha limitato notevolmente le attività rivolte ai giovani, le attività con persone fragili sono state sospese: campeggi e giornate di incontro purtroppo hanno subito una sensibile riduzione causata dalle norme restrittive a tutela delle persone nelle nostre realtà di accoglienza.

#### Campi di Condivisione e Fuorilemura

<i>n.</i>	
4	N campi
40	N partecipanti
12	di cui educatori
28	di cui ragazzi

#### Vieni e Vivi

<i>n.</i>	
39	N Gruppi totali
843	N partecipanti
5,87	N medio di giorni di permanenza

Tabella 74



## PASTORALE DEI SORDI



La pastorale dei sordi si occupa di instaurare una relazione significativa di supporto alle persone sorde e loro famiglie e sensibilizzare, formare, educare alla cultura della diversità e all'inclusione affinché vengano abbattute tutte le barriere che ostacolano una piena integrazione delle persone non udenti

Le attività si sono interrotte nel 2020 a causa della pandemia e non sono ancora riprese.

## e) Comunicazione e fundraising

### ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA CONDIVISIONE



Le numerose e variegata attività svolte dalla Comunità Papa Giovanni XXIII necessitano di un corposo supporto amministrativo e gestionale, queste attività di supporto si svolgono negli uffici della sede centrale di Rimini che si occupa di gestire il patrimonio immobiliare, la flotta dei veicoli, la contabilità, i dipendenti, i servizi informatici, la gestione degli accolti, le relazioni con le ASL e la fatturazione.

In ogni zona è presente una piccola equipe che hanno il compito di facilitare le realtà della zona nelle loro attività e che supportano la collaborazione tra la sede centrale e la zona. La maggior parte delle persone che lavorano nelle equipe di zona lo fanno in forma volontaria.

#### Output

##### Occupati

	<i>Sede di Rimini</i>	<i>Zone</i>
Dipendenti	23	4
Liberi Professionisti	1	2
Volontari	5	45

Tabella 75

## PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE



L'attività di Progettazione Internazionale si svolge in stretta sinergia con i servizi e le zone. Le attività di stesura, presentazione e rendicontazione richiedono competenze specifiche su cui abbiamo investito negli ultimi anni in vista di un progressivo utilizzo dello strumento della progettazione per accedere a fondi sia pubblici che privati.

## Output

### Occupati

<i>n.</i>	<i>Sede di Rimini</i>
Dipendenti	12
Liberi Professionisti	0
Volontari	1

Tabella 76

### Progetti

<i>n.</i>	
97	attivi nel 2021
9	di cui nazionali
88	di cui internazionali
40	di cui gestiti da soli
29	di cui in partnership come capofila
28	di cui in partnership

Tabella 77

### N organizzazioni partner di progetto: 60

I tre progetti più importanti scritti, sostenuti e rendicontati dall'Ufficio Progettazione Internazionale, realizzati nel 2021 sono:

- Progetto Safe (ambito Minori e Affidato, tabelle 31-33)
- Progetto Miriam (ambito Antitratta, tabelle 39-40)
- Progetto Latcho Drom (ambito Rom e Sinti, tabella 71)

I dati relativi a formazioni, eventi e partecipanti sono inseriti nelle tabelle indicate relative inserite nell'ambito di riferimento.

## FUNDRAISING



L'attività di fundraising è descritta nel dettaglio nel capitolo 5, al punto b).

### f) Qualità dei servizi

L'attività di accoglienza residenziale e diurna è normata a livello regionale, questo comporta che le caratteristiche degli immobili e i titoli di studio delle persone responsabili della sede di accoglienza varino in base al territorio in cui si trova la struttura.

Ogni regione utilizza una propria classificazione delle autorizzazioni al funzionamento in base a criteri legati al tipo di accoglienza.

Delle 343 case di accoglienza APG23 presenti sul territorio nazionale, sono 147 le realtà riconosciute ufficialmente dalle regioni, 16 sono quelle con un'autorizzazione in seguito all'approvazione di un progetto sperimentale (Lombardia e Veneto) che è partito più di vent'anni fa.

## 5) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### a) Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

#### FATTURATO

	2021	2020	2019
Fatturato	€14.504.370	€ 15.094.790	€ 15.902.702

#### PATRIMONIO NETTO

	2021	2020	2019
Capitale sociale	€	€	€
Totale riserve di utili \ avanzi di gestione	€ 10.376.258	€ 8.564.885	€ 9.841.043
Utile d'esercizio/perdita	€ 866.244	€ 1.811.372	€ -1.276.158
Totale Patrimonio netto	€ 11.257.606	€ 10.391.363	€ 8.579.991

#### COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE E SOCI SOVVENTORI

Come associazione non abbiamo un capitale sociale, ma un fondo di dotazione il cui ammontare è riportato nella tabella sopra.

#### VALORE DELLA PRODUZIONE

	2021	2020	2019
Valore della produzione	€ 24.771.553	€ 24.569.976	€ 24.610.291

#### COSTO DEL LAVORO

	2021	2020	2019
Costo del lavoro	€ 4.852.099	€ 4.307.469	€ 4.571.053
Peso su totale valore di produzione	19,59 %	17,53 %	18,57 %

#### CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE I COMMITTENTI

##### Fonti delle entrate 2021

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale	
Ricavi da vendita beni e servizi	Vendita merci	€	€	€
	Prestazioni di servizio	€	€	€
	Lavorazione conto terzi	€	€	€
	Rette utenti	€ 10.484.256	€ 4.570.272	€ 15.054.528

	Altri ricavi	€	€	€
	Contributi e offerte	€ 305.407	€ 7.153.478	€ 7.458.885
	Grants e progettazione	€ 1.646.757	€ 158.739	€ 1.805.496
	Altro (specificare)		€ 452.643,62	€ 452.643,62

#### Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	€ 12.436.420	50,20 %
Incidenza fonti private	€ 12.335.133	49,80 %

## b) Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

### PROMOZIONE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

L'Ufficio Comunicazione e Fundraising ha l'obiettivo di sensibilizzare verso i temi dell'accoglienza, dell'integrazione, della povertà e dell'ingiustizia, anche allo scopo di suscitare un atteggiamento filantropico in chi incontra.

Per fare questo, progetta e coordina diverse campagne istituzionali, sui vari temi in cui la Comunità è impegnata, tra cui: l'accoglienza di bambini e persone emarginate, con disabilità o con trascorsi difficili (campagna sulle Case Famiglia e famiglie accoglienti); inclusione e recupero di persone in povertà estrema e fame, sia in Italia che nei paesi di missione dove la Comunità si trova a operare (campagna Un Pasto al Giorno); promozione di strumenti per sostenere le case dove ogni giorno chi non ha una famiglia ne trova una (campagna 5x1000).

Tra queste, non c'è dubbio che quella a sostegno delle Case Famiglia e famiglie accoglienti è la più significativa in termini di cifra raccolta, dal momento che è l'attività che più vede impegnata la Comunità.

Oltre alle campagne istituzionali promosse e gestite, l'Ufficio Comunicazione e Fundraising offre un prezioso supporto ai vari ambiti di azione nella loro esigenza di comunicazione e raccolta fondi, elaborando strategie, fornendo strumenti e supporto nella realizzazione creativa delle campagne, nella loro promozione e diffusione.

#### Output

##### Occupati

	<i>n. lavoratori</i>
Dipendenti	15
Liberi Professionisti	2
Tirocinanti (SCU)	1

##### Indice di efficienza FR (costi/proventi)

Proventi FR	€ 7.347.251
Costi FR	€ 2.159.361
	0,29

Per ogni euro raccolto: 0,71€ sono destinati alle attività tipiche, 0,29€ sono spesi per raccogliere altri fondi.

#### Mailing

Mantenere una relazione attiva e vivace nel tempo con le persone che conoscono, sostengono e sono vicine alla Comunità, e allo stesso tempo raggiungere chi ancora non la conosce e sensibilizzarlo ai temi a lei cari, rappresenta una parte importante del lavoro quotidiano dell'ufficio. In molti casi la relazione è di tipo

epistolare, attraverso lettere o notiziari inviati in diversi momenti dell'anno per raccontare la vita della Comunità o chiedere sostegno le necessità delle persone che aiuta e accoglie.

Molto si sviluppa anche grazie al web: newsletter, siti, social network, piattaforme sviluppate dalla Comunità, rendono possibile anche nell'ambiente digitale una relazione diretta, costante, multimediale con un vasto pubblico. La percentuale di persone che prediligono strumenti digitali per interagire con la Comunità e sostenerla è in costante aumento negli ultimi anni, soprattutto attraverso le due piattaforme lanciate dalla Comunità: daicistai.apg23.org, che consente a chiunque di aprire una raccolta fondi online a sostegno delle tante iniziative della Comunità o delle singole realtà territoriali, e shop.apg23.org, che riunisce la ricchezza creativa della Comunità e offre la possibilità di fare scelte "solidali" anche in occasione di ricorrenze o festività.

1.939.184	<i>Lettere inviate</i>
53.300	Donatori attivi nei 12 mesi
75.800	Donatori attivi nei 24 mesi
97.483	Donazioni

%	<i>Attività di provenienza</i>
61	Gestione e fidelizzazione donatori
15	Nuovi donatori
8	Campagne web e sociale
4	Evento di piazza "Un pasto al giorno"
12	Altre iniziative

### Un pasto al giorno

La campagna Un Pasto al Giorno è nata per raccogliere sostegno per coprire il fabbisogno alimentare delle persone che la Comunità Papa Giovanni XXIII sfama ogni giorno nelle sue realtà di accoglienza, in Italia e all'estero. In particolare le Capanne di Betlemme per persone in estrema povertà o senza fissa dimora, le mense di strada attive in diverse città, e i progetti di sviluppo in terra di missione.

Questa campagna si caratterizza anche per un evento di piazza, che ogni anno porta migliaia di persone, tra membri della Comunità e volontari, in centinaia di piazze, parrocchie, città in tutta Italia, dal nord al sud. Lo scopo è raccontare la vita della Comunità al fianco degli ultimi e raccogliere sostegno e donazioni per sfamare e aiutare chi si rivolge al lei in cerca di aiuto.

569.800€	<i>Totale raccolto</i>
661	Banchetti realizzati

### 5X1000

Anche la Comunità Papa Giovanni XXIII, come molti altri enti, accede al 5x1000, lo strumento che rende possibile ai contribuenti italiani destinare il 5x1000 delle proprie imposte a associazioni o realtà del terzo settore.

Ogni anno la Comunità è impegnata in una vasta campagna di comunicazione per far conoscere questo strumento alle persone che ancora non lo conoscono (secondo dati di una ricerca Doxa, circa un italiano su due non destina il proprio 5x1000), e per chiedere ai contribuenti di destinarlo al sostegno delle attività della Comunità.

452.643€	<i>Totale raccolto</i>
----------	------------------------

13.705 | Firme

**c) segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.**

Non sono presenti segnalazioni degli amministratori.

**6) INFORMAZIONI AMBIENTALI**

**a) Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte**

Le tipologie di impatto ambientale connesse alle attività dell'associazione riguardano prevalentemente la vita quotidiana delle realtà di accoglienza: il consumo di energia elettrica e gas, l'utilizzo di mezzi e veicoli per il trasporto delle persone, la gestione dei rifiuti secondo le normative del territorio in cui siamo presenti.

**b) Politiche e modalità di gestione di tali impatti;**

Le realtà d'accoglienza svolgono attività assimilabili a quelle di una famiglia per tanto nelle nostre strutture non si utilizzano stoviglie monouso e lo stile di vita è sobrio e volto al riuso e al riciclo. In ogni zona sono state formate equipe "Laudato sii" per promuovere una riflessione volta al cambiamento delle abitudini e mettere in pratica l'ecologia integrale auspicata da Papa Francesco nell'omonima enciclica.

**EVENTI/INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SU TEMI AMBIENTALI**

Nel triennio 2019-2021 tutte le attività dei giovani sono state guidate da "The green Diary" una guida con riflessioni sui temi dell'ecologia integrale proposti a tutti i ragazzi che partecipano alle attività di condivisione a loro rivolte.

**STRATEGIE INTERNE PER LA GESTIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE**

Da sempre la nostra associazione ha un'attenzione particolare a non sprecare nulla, soprattutto il cibo. Nei territori in cui siamo presenti abbiamo in essere convenzioni con supermercati, mense e realtà di altro tipo che ci donano il cibo invenduto e/o avanzato.

**c) Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi;**

**CONSUMO CRITICO DELLE RISORSE**

	<i>Consumi</i>	<i>Unità di misura</i>
Energia elettrica	1.785.482	kWh
Gas/metano	862.011	Mc
N Automezzi	614 (58% diesel)	n°

Consumi Carburante	407.711 Diesel	Litri
	96.622 Benzina	Litri
	68.742 Gpl	Litri
	29.690 Metano	Mc

Nel 2021 sono stati acquistati 33 nuovi veicoli di cui 18 immatricolati nel 2021.

I gestori dell'**acqua** variano in base al territorio, questo implica fatture differenti e costi diversi in base all'ente gestore della rete idrica rendendo molto complicato avere il dato dei consumi complessivi.

In tutte le nostre strutture e uffici effettuiamo la raccolta differenziata in base alle direttive del comune in cui siamo presenti, in tutti gli uffici abbiamo contratti di recupero dei toner esausti.

## 7) ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

### a) Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

L'Associazione ha in essere 57 contenziosi legali riguardanti le rette non pagate di persone accolte, per un totale di rimborsi che sfiora i 5 milioni di euro.

	<i>Crediti di anni precedenti</i>	<i>Crediti al 2021</i>	<i>Totale</i>
Enti Pubblici - Comune	24	20	44
Enti Pubblici - Regione	1	0	1
Enti Pubblici - Sanità	3	4	7
Privati	3	2	5
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>26</b>	<b>57</b>

<i>IMPORTI STIMATI</i>	<i>Crediti di anni precedenti</i>	<i>Crediti al 2021</i>	<i>Totale</i>
Enti Pubblici - Comune	608.955,30 €	3.191.677,61 €	3.800.632,91 €
Enti Pubblici - Regione	33.565,58 €		33.565,58 €
Enti Pubblici - Sanità	392.230,79 €	455.937,60 €	848.168,39 €
Privati	58.155,80 €	240.403,85 €	298.559,65 €
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.092.907,47 €</b>	<b>3.888.019,06 €</b>	<b>4.980.926,53 €</b>